REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 23 settembre 2005 - Deliberazione N. 1213 - Area Generale di Coordinamento N. 20 - Assistenza Sanitaria - **Programma triennale di formazione per Operatori Dipendenze Patologiche denominato "Campo". (con allegato)**

Premesso

che il Piano Sanitario Nazionale 2003-2005 ha individuato, tra gli scopi da raggiungere per attuare la garanzia costituzionale del diritto alla salute e degli altri diritti sociali e civili in ambito sanitario, la "realizzazione di una formazione permanente di alto livello di qualità in medicina e sanità" per tutti i professionisti della salute;

che l'art. 1, comma 173, della legge 30/12/2004, n.311, ha inserito, tra gli obiettivi che le Regioni devono conseguire, la realizzazione dell'aggiornamento del personale sanitario in coerenza con il Piano Sanitario Nazionale;

Considerato

che la Regione Campania intende attrezzarsi di un piano triennale di formazione di tutti gli operatori dei Ser.T e degli Enti Ausiliari che abbia le seguenti caratteristiche:

• realizzare un modello di formazione dove si privilegiano le integrazioni e le sinergie tra risorse pubbliche e risorse private, perché l'impegno sui fenomeni di massa è un impegno sempre collettivo;

• praticare un intreccio organico tra istituzioni universitarie ed esperienze territoriali, coniugando il binomio "teoria-prassi";

• mettere in comune idee, esperienze di tutti coloro che, per motivazioni diverse, sono coinvolti sul problema delle dipendenze chimiche e non;

• attivare un "laboratorio Campania" alla ricerca di nuovi percorsi di cura, di efficaci programmi di prevenzione e di reinserimento, in risposta alla complessità del fenomeno;

• lavorare ad una sintesi delle funzioni tecniche, sanitarie, con le funzioni umane presenti nei servizi pubblici e nelle organizzazioni del privato sociale.

Valutato

il programma "Campo" che qui si acclude e che fa parte integrante della presente delibera, curato dal Servizio Tossicodipendenze ed Alcolismo;

Ritenuto

di doverne affidare la realizzazione alla Università degli Studi di Napoli - Federico Il - Dipartimento di Scienze Mediche Preventive - per l'esperienza già maturata nel progetto " Sviluppo di un modello di valutazione tra pari per i centri di trattamento del Servizio Sanitario Nazionale e degli Enti Accreditati" nel quale è prevista, per la terza annualità, una prima, sperimentale concretizzazione dell'idea "campo";

di dover destinare la somma complessiva di Euro 300.000,00// al finanziamento del programma triennale "Campo", evento formativo a carattere sperimentale;

Preso atto

che , a seguito della rinuncia, da parte della Seconda Università degli Studi di Napoli - Facoltà di Medicina e Chirurgia - a realizzare il progetto "Servizio Sanitario Nazionale e prevenzione primaria" (D.G.R. 6222/01), formalizzata con nota prot. 12 del 11/3/2004, con il D.D. N° 182 del 22/12/2004 si è proceduto alla reiscrizione dell'importo a tal uopo stanziato di Euro 387.342,68 sulla disponibilità del cap. 7240 , quota parte del 4% - Fondo lotta alla droga - Annualità 97/99 - destinata a progetti di interesse regionale;

Visto

Il Piano Sanitario Nazionale 2003/2005;

Vista

La Legge n.311 del 30/12/2004;

Viste

la D.D.G. N° 314/2000;

il D.D. N° 182 del 22/12/2004;

la Legge di approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2005; propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per quanto espresso in premessa e che qui s'intende integralmente riportato:

di approvare il programma "Campo" che qui si acclude e che fa parte integrante della presente delibera, curato dal Servizio Tossicodipendenze ed Alcolismo;

di affidarne la realizzazione all'Università degli Studi di Napoli - Federico II - Dipartimento di Scienze Mediche Preventive, per l'esperienza già maturata nella fase sperimentale del "campo" ed utilizzando, a tal proposito, le professionalità già coinvolte;

di demandare al Dirigente del Settore Interventi a Favore di Fasce Socio Sanitarie Particolarmente Deboli la predisposizione di tutti gli atti necessari per l'attuazione ed il controllo del programma;

di destinare alla realizzazione delle suddette attività, la somma di Euro 300.000,00, da imputare sulla disponibilità accertata del cap. 7240 - quota parte del 4% del Fondo Lotta alla Droga - Annualità 97/99 - destinata a progetti di interesse regionale;

di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.C.;

di inviare la presente deliberazione all'Assessore alla Sanità, all'A.G.C. Assistenza Sanitaria ed al Settore "Interventi a favore di fasce socio-sanitarie particolarmente deboli" per gli adempimenti consequenziali;

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Bassolino

Programma triennale di formazione per gli operatori delle dipendenze patologiche

modello di formazione tra pari

realizzazione Regione Campania

Campo

IL PRESENTE ALLEGATO CONSTA DI N° 8 FACCIATE -

ALLEGATO ALLA DELIBERA:
23.09.05 [illegible]
Il Segretario della G.R. della Campania
-Dr.ssa SANTA BRANCATI-

idea curata dal
Servizio Tossicodipendenze ed Alcolismo
Settore Fasce Deboli
Assessorato Sanità
REGIONE CAMPANIA

Premessa

L'Assessorato alla Sanità della **Regione Campania** - ***Settore "Fasce Socio-Sanitarie Particolarmente Deboli*** ha promosso negli 2003 - 2004 - 2005, per gli operatori dei Servizi pubblici e privati delle Dipendenze patologiche, un percorso di formazione orientato all'acquisizione delle competenze nella gestione del **Quality Management.**

Il Progetto è stato affidato in convenzione all'**Università degli Studi di Napoli Federico II** - ***"Dipartimento di Scienze Mediche Preventive"*** con l'intento di sviluppare un **Modello condiviso di Valutazione dei Servizi delle Tossicodipendenze.**

I Fondi per la realizzazione sono stati impegnati dalla Regione Campania sulla disponibilità del 4% del Fondo Lotta alla Droga annualità 1997/99 destinata a Progetti sperimentali.

La via della Qualità è una risorsa per affrontare la diversità e , soprattutto, è un vettore importante per la costruzione di scenari futuri.

Il futuro è una moltitudine di opportunità. Perché non esiste una sola soluzione.

Le domande di Qualità sono:

Qual è l'identità dei servizi?

Quali, le loro azioni?

Quali i loro intrecci e le loro solidarietà?

Nel progetto realizzato dall'Università degli Studi di Napoli - Federico II - Dipartimento di Scienze Mediche Preventive, è venuta fuori una coscienza di tutti gli operatori:

la Qualità è un processo in continuo svilupparsi e non una procedura tecnocratica.

La costruzione del sistema di Qualità, per il cliente/accolto dei Servizi per le Tossicodipendenze, nasce all'interno delle conoscenze acquisite nel tempo dall'esperienza clinica e dalla ricerca.

Spesso il desiderio di affermare una propria "ricetta", per la risoluzione della tossicodipendenza, comporta la scelta di modalità di relazione con il Servizio ed i suoi operatori, che non facilitano una corretta lettura della domanda. Frequentemente la domanda è espressa in termini ambigui, e il rapporto con i Servizi corre il rischio di strutturarsi sulla base di un atteggiamento ambivalente. Non è inoltre trascurabile la presenza di situazioni di doppia diagnosi, le quali legittimano la necessità di ricollocare gli interventi sulle dipendenze patologiche in un ambito meno ristretto di quello dei servizi delegati.

La costruzione del Sistema Qualità, che è emerso dal confronto degli operatori, si fonda sul **contratto con il paziente/cliente/accolto, sui cambiamenti che nella sua condizione, costantemente valutata, è possibile produrre mediante gli interventi progettati e realizzati dal Servizio.**

La Qualità è rappresentata in questo modo dalla corrispondenza tra outcome *atteso* ed outcome *ottenuto*, e viene costruita erogando prestazioni in grado di rispondere ai bisogni *impliciti* (l'aiuto alla persona), *espliciti* (le modalità richieste/concordate) e *latenti* (l'evoluzione della persona).

La Qualità è risposta ai bisogni dell'accolto e questa ricerca di corrispondenza tra servizi e bisogni è la molla che la vivifica e l'adegua.

La continuità della Qualità è assicurata dall'incremento degli standard di professionalità, dalla capacità di comunicare, dalla messa in moto delle potenzialità del servizio.

Apre immensi scenari di impegno formativo la ricerca di motivazioni negli operatori.

Gli operatori demotivati sono una zavorra che appesantiscono il servizio e lo rendono complice di un concentrato di storie depressive.
Nasce da queste osservazioni la tensione ad inventare una nuova storia dei servizi per le dipendenze patologiche.

L'idea "Campo" ha radici nelle persone e nelle esperienze di questi lunghi anni.
Il progetto "Sviluppo di un modello di valutazione tra pari...." le ha raccolte e le ha fatte diventare un messaggio di cambiamento, concretizzato nel programma "Campo".

Il Campo diventa:

uno spazio fisico organizzato;

un tempo ;

un appuntamento formativo per tutti gli operatori che lavorano sul fenomeno delle dipendenze (Ser.T., Enti Ausiliari) in Campania.

Le idee in Campo

L'evento formativo annuale è caratterizzato da queste idee:

- **autoformazione**
  Si cerca di sperimentare una formazione tra operatori.
  Il far da sé della formazione (formazione orizzontale). Modello di formazione tra pari.
- **efficacia formativa**
  La formazione è efficace se fortemente ancorata alla pratica alla fatica quotidiana,

se i partecipanti sono coinvolti e protagonisti,
se è collettiva,
se è attenta ai bisogni, alle ansie, alle caratteristiche del territorio.

- **la complessità del pericolo chimico,** le fragilità diffuse, le infinite trappole della crescita umana, le vecchie e le nuove droghe..... è tutto un mondo che richiede scienza, solidarietà, organizzazione e soprattutto tensioni collettive.

Le strategie in Campo

- **La strategia zonale:**
  ogni zona può avere le sue esigenze ed ogni zona deve costruire un suo programma di intervento. Le zone del fenomeno non sono le zone delle AASSLL o dei piani di zona.
  Il Servizio Tossicodipendenze della Regione Campania, utilizzando esperienze ed osservatori privilegiati, ha abbozzato una divisione elementare della Campania in 55 zone omogenee.
  Esse costituiscono un punto di partenza per la strategia zonale.

- **La solidarietà tra i servizi:**
  va ricercata e costruita, perché è la forza nuova per un'assistenza "civile" e corretta ai tossicodipendenti e per una efficace difesa dell'invasione chimica.

- **Il problema delle dipendenze è diffuso nella massa.**
  E' necessario una strategia capillare che non privilegi le strutture, ma attivi le persone.
  "Moltiplicare è meglio che curare".

- **La strategia di contatto.**
  L'emergenza più forte oggi è la lontananza tra chi è in difficoltà o in pericolo e le istituzioni, i servizi, le agenzie del territorio.
  Bisogna attivare ponti, comunicazioni, legami anche deboli, reti di incontri.

Obiettivi del Campo

- Costruire una forza collettiva di tutti gli operatori delle dipendenze (Task-Force);

- Favorire la somma delle idee e delle persone, degli aiuti;

- Attivare un laboratorio Campania dove nascono idee nuove per guarire, percorsi di difesa dalle sostanze, sperimentazioni, progetti lavorativi e l'avvio per una legge regionale nelle dipendenze;

- Programmare un piano di attacco al fenomeno in Campania;

- Avviare ricerche e studi sul fenomeno dipendenze.

Campo/Partecipanti

Operatori dei Ser.T.;
Operatori EEAA iscritti all'Albo;
Operatori delle Dipendenze di altre Regioni;
Operatori di esperienze significative nazionali e regionali;

Le "ZOLLE del Campo"

Le "zolle" sono i temi, i nodi problematici, le criticità, i bisogni formativi che saranno esplorate nel corso del triennio e che possono identificarsi con tre scenari formativi:

1° anno:
Le strategie di contatto e di gestione del "prendersi cura" nell'offerta dei Servizi per le Dipendenze;

2° anno:
I Servizi pubblici e privati: come costruire una offerta integrata di risposta alla complessità della domanda di aiuto;

3° anno:
Il governo clinico dei Servizi pubblici e privati: verso la costruzione di un modello comune.

Il Campo/Organizzazione

Un luogo con molti spazi disponibili per incontri, ristoro, informazioni, interviste esposizioni.

Un tempo: 4 - 6 giorni.

Un programma di incontri con persone significative, esperti, esperienze regionali, nazionali.
Un esposizione di libri, riviste, immagini, idee, proposte, indirizzi, progetti, prassi.

Un contesto di stimoli, colori, immagini, messaggi.

Un Team Campo per la realizzazione dell'evento.

Le idee, le progettazioni, le immagini, le organizzazioni sono costantemente curate dal Team Campo, che lavora in stretto collegamento con il servizio regionale per le dipendenze.

Campo/Costi

L'intervento formativo è triennale ed è **previsto un costo globale di €** 300.000,00
per anno € 100.000,00
Ogni Campo, per ogni anno, prevede costi per:

- **Team Campo** € 25.000,00
- **Pubblicizzazione** € 10.000,00
- **Organizzazione** (risorse umane) € 30.000,00
- **Organizzazione** (risorse tecniche e strumentali) € 15.000,00
- **Allestimento** € 20.000,00

ALLEGATO ALLA DELIBERA:
23.08.05 n. 1213
Il Segretario della G.R. della Campania
Dr.ssa SANTA FRANCATI

Campo /Università

Il Campo ha tra i suoi protagonisti l'Università di Napoli che rappresenta l'ambiente formativo istituzionale in cui concretizzare il progetto di formazione regionale.
L'Università mette in "Campo" le proprie esperienze e risorse per costruire un percorso permanente di formazione.